n. 01 gennaio – 2011

Notiziario sulla situazione epidemiologica internazionale delle malattie infettive degli animali

Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti
Ufficio III – Direttore: Pier Giuseppe Facelli

Indice

■ **Quadro europeo**
Elenco dei focolai delle malattie infettive degli animali notificate in Europa

■ **Primo piano**
Notizie di epidemiologia internazionale di particolare interesse

■ **Referenti**

Quadro europeo

Elenco dei focolai delle malattie infettive degli animali notificate in Europa

Il report delle notifiche ADNS (Animal Disease Notification System) offre il quadro mensile della situazione zoosanitaria delle più importanti malattie epidemiche degli animali verificatisi nel territorio dell'Unione Europea e di altri Paesi limitrofi. Insieme alle notizie in primo piano, costituisce uno strumento utile per gli adempimenti di certificazione sanitaria da parte dei veterinari ufficiali delle Aziende Sanitarie Locali.

Documenti

gennaio_2011.pdf

Primo piano

Notizie di epidemiologia internazionale di particolare interesse

Il numero del Notiziario del mese di gennaio 2011, non può che essere dominato dal prosieguo dei due eventi epidemici che hanno caratterizzato la fine dello scorso anno e che erano stati annunciati con il numero di dicembre 2010 ovvero: l'afta epizootica in Bulgaria e la peste suina africana nella Russia Europea.
Considerato il periodo dell'anno, non mancano le informazioni relative all'influenza aviaria ad alta patogenicità che rimane comunque confinata ai Paesi dell'Estremo Oriente.

Afta epizootica

Il focolaio di afta epizootica in Bulgaria, risalente ai primissimi giorni dell'anno quando tre cinghiali cacciati in una regione prossima ai confini con la Turchia Europea mostrarono le tipiche lesioni aftose ai piedi, ha avuto ulteriori sviluppi nonostante il notevole sforzo di contenimento adottato dalle locali autorità veterinarie.
Le comunicazione in provenienza dalla Commissione europea e dalle altre Autorità coinvolte (es. la FAO-EUFMD) sono state numerosissime quindi, per evitare un "appesantimento" del Notiziario, si è ritenuto più utile riportare due riassunti di quanto accaduto fino ad oggi presentati all'esame dello SCoFCAH che si è tenuto a Bruxelles nei giorni 1 e 2 febbraio u.s.
Uno dei due rapporti proviene dai SS.VV bulgari, l'altro dal gruppo di esperti inviati dalla DG SANCO. Quest'ultimo è particolarmente interessante perché fornisce una importante valutazione sulla sequenza degli eventi; entrambi comunque sono dotati di molte immagini inerenti i luoghi e gli animali colpiti.
Sempre in relazione a questa epidemia si allega il rapporto di Genotyping del virus aftoso che ne individua le correlazioni con altri virus responsabili di epidemie in passato o ancora circolanti (rapporto redatto dal laboratorio di riferimento mondiale di Pirbright) e la decisione della Commissione n. 2011/44/CE che reca alcune misure di protezione nei confronti dell'afta epizootica in Bulgaria.

Non possono mancare inoltre gli aggiornamenti rappresentati da una serie di rapporti in sequenza presentati all'O.I.E da parte della Corea del Sud che mostrano una serie impressionante di nuovi focolai tutti piuttosto ravvicinati, espressione di un'epidemia fuori controllo, come recentemente evidenziato anche da un gruppo di esperti inviati dalla FAO in quel Paese.

Infine, notizia dell'ultima ora e di particolare rilievo per la vicinanza ai nostri confini, il focolaio di afta epizootica in Libia, sulla costa, nella zona di Tripoli. Come si evince dal rapporto di immediata notifica fatto all'O.I.E e dove è riportata anche la mappa con la localizzazione del focolaio, non è stato fatto lo "stamping out" bensì sono stati "estratti" gli animali risultati infetti per essere abbattuti e distrutti.
A parte il riferimento al trattamento antibiotico espressione di un evidente refuso si ritiene interessante l'entità della popolazione animale sensibile presente nella zona a rischio rappresentata da 5000 bovini e 23000 ovini.

Documenti

0102022011_FMD_bulgaria_en.pdf

0102022011_vet_team_FMD_bulgaria_en2.pdf

WRLFMD-2011-0000 O Bulgaria 2010.pdf
dec 2011-44 FMD Bulg.pdf
WAHID_Interface_FMD_Corea_report n 7.pdf
WAHID_Interface_FMD_Corea_report n 8.pdf
WAHID_Interface_FMD_Corea_report n 9.pdf
WAHID_Interface_FMD_Libia_imm_report.pdf

Influenza Aviaria

Numerose sono le segnalazioni riguardanti focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità in particolare in Estremo Oriente; la Corea del Sud mostra anche per questa malattia infettiva una situazione scarsamente sotto controllo.
Il bollettino FAO Aide news fornisce il consueto quadro riassuntivo a livello mondiale.

Documenti
al844e00.pdf
HPAI Hon Kong.pdf
HPAI Myanmar.pdf
WAHID_Interface_H5N1 Corea report n.2.pdf
WAHID_Interface_H5N1 Corea report n.3.pdf
WAHID_Interface_H5N1 Japan report n.2.pdf
WAHID_Interface_H5N1 Japan report n.3.pdf
WAHID_Interface_H5N1 Japan report n.5.pdf

Peste suina africana

Riguardo la peste suina africana, le maggiori informazioni sono riferite a quanto si sta verificando in Russia, sia nelle regioni Caucasiche dove l'epidemia è presente da tempo e non mostra segni di contenimento sia per il focolaio nella regione di San Pietroburgo per il quale si riporta di seguito, necessariamente tra virgolette, la versione ufficiale degli esiti dell'indagine epidemiologica realizzata dalle Autorità veterinarie russe.
"Le poche informazioni ricevute indicherebbero come responsabile dell'insorgere della malattia l'utilizzo da parte di un campo di nomadi alle porte di S. Pietroburgo di rifiuti della mensa ufficiali adiacente come alimenti per i maiali. La presenza del virus nei rifiuti della mensa si giustificherebbe con l'uso da parte dei militari di alimenti durante il periodo natalizio inviati dalle zone remote della Russia di provenienza dove la malattia esiste (Caucaso)".
Sempre in relazione al focolaio di San Pietroburgo, si allega l'ultima versione della decisione emanata dalla Comissione europea..
Infine si ritiene interessante presentare una pubblicazione della FAO – Transboundary disease bullettin – che fa una analisi molto interessante sull'epidemia in Caucaso corredata di numerose mappe utili per una rapida comprensione di quanto si sta verificando.

Documenti
i1958e00.pdf
dec 2011-78 ASF Russia.pdf
WAHID_Interface_ASF_Russia report n.47.pdf
WAHID_Interface_ASF_Russia report n.48.pdf
WAHID_Interface_ASF_Russia report n.49.pdf

Varie dal mondo

Degne di menzione le seguenti 2 comunicazioni inerenti il riemergere della Rift Valley Fever in Sud

Africa e la segnalazione di un altro focolaio di BSE nei Paesi Bassi.

Documenti

WAHID_Interface_RVF_South Africa imm. notif.pdf

BSF Netherlands.pdf

Referenti

Bertani Fabrizio – 06.5994.6186
Email: **f.bertani@sanita.it**

Piattelli Paolo – 06.59946588
email: **p.piattelli@sanita.it**

PA/FB